



Lista orribile 2018

1 – Francis Miracle, 26 anni

Catania, 3 gennaio 2018

Uccisa con una coltellata alla gola dal marito davanti ai figli nel Cara di Mineo. Lei si era rifiutata di seguirlo nel paesino dove lui risiedeva per non perdere il diritto per sé e i figli allo status di rifugiata. I bambini hanno chiamato aiuto per difenderla ma ormai non c'era più nulla da fare.

2 – Sara Pasqual, 45 anni

Sozzago (Novara), 10 gennaio 2018

Per difendersi si era chiusa in camera, il compagno ha abbattuto la porta e l'ha uccisa a botte e calci. Era già stato condannato per maltrattamenti in famiglia. Sara lo aveva ripetutamente denunciato ma poi lo aveva riaccolto in casa. Arrestato, ha tentato di far credere di averla trovata morta.

3 - Esther Eghianruwa, 37 anni

Dalmine (Bergamo), 20 gennaio 2018

Uccisa in un albergo da un cliente, che da due anni era diventato il compagno, con un colpo di pistola dopo avergli comunicato che intendeva interrompere la relazione. L'uomo non accettava la fine del rapporto. Dopo il delitto si è costituito.

4 – Nunzia Maiorano, 41 anni

Cava de' Tirreni (SA), 22 gennaio 2018

Uccisa a coltellate dal marito, probabilmente perché voleva chiedere la separazione. L'uomo poi ha tentato di suicidarsi con lo stesso coltello ferendosi gravemente vicino al cuore ed è rimasto in prognosi riservata per alcune ore, poi è deceduto. Nunzia lascia tre figli (15, 10 e 5 anni).

5 – Anna Carusone, 45 anni

Bellona (Caserta), 22 gennaio 2018

Uccisa a colpi di fucile e pistola dal marito (ex guardia giurata). Anna voleva lasciarlo e lo aveva anche denunciato per violenze. L'uomo ha poi cercato di uccidere anche la figlia di 14 anni che è riuscita a fuggire, poi ha sparato dal balcone di casa contro i passanti, ferendo cinque persone. Si è suicidato sparandosi alla testa davanti alle forze dell'ordine che gli chiedevano di consegnarsi.

6 – Arietta Mata, 24 anni

Modena, 26 gennaio 2018

Uccisa da un cliente (con precedenti per rapina e omicidio volontario) che ha gettato il suo corpo sui binari per simulare un suicidio. L'ha rapinata e uccisa.

7 – Pamela Mastropietro, 18 anni

Pollenza (Macerata) 29 gennaio 2018

Trovato il suo corpo il 31 gennaio, fatto a pezzi messi in due valige poi abbandonate e ritrovate da un passante. Era fuggita da una comunità con un trolley contenente pochi effetti personali lasciando cellulare e documenti. I dettagli dell'accaduto non sono stati ancora chiariti.

8 – Jessica Valentina Faoro, 19 anni

Milano, 7 febbraio 2018

Uccisa a coltellate da un amico presso la cui abitazione svolgeva lavori domestici. L'uomo non ha accettato il rifiuto delle sue avances sessuali. Ha atteso che la moglie uscisse e l'ha aggredita sessualmente. Al rifiuto l'ha accoltellata a morte. Poi si è costituito e ha confessato.

9 – Amalia Villa, 85 anni

10 – Marinella Ronco, 55 anni

Monza, scoperto l'11 febbraio 2018

Uccise dal fratello e zio che viveva con loro. I loro corpi erano stati nascosti e abbandonati in casa dove l'assassino ha continuato ad abitare uscendo ogni giorno per andare a

ubriacarsi al bar dove il giorno 11, avendo esagerato, ha un malore. Cercano le parenti per avvisarle e ne ritrovano i corpi.

11 – Francesca Vilardi, 59 anni

12 – Cristiana Giordano, 31 anni

Rende (Cosenza), 12 febbraio 2018

Uccise a colpi d'arma da fuoco e coltellate dal marito e padre, che ha ucciso anche l'altro figlio e si è poi suicidato.

13 – Francesca Citti, 45 anni

Livorno, 13 febbraio 2018

Uccisa a coltellate sul posto di lavoro dall'ex marito che dopo la separazione l'aveva perseguitata finché lei non lo aveva denunciato (condannato agli arresti domiciliari fino al novembre 2017). Poi si è suicidato. Non accettava la separazione

14 – Federica Ventura, 40 anni

Foggia, 15 febbraio 2018

Uccisa a coltellate dal marito "geloso" durante un litigio notturno. L'uomo poi ha tentato il suicidio. I bambini svegliati dalle urla hanno chiesto aiuto ai vicini. L'assassino è stato ricoverato per le ferite autoinferte.

15 – Azka Riaz, 19 anni

Trodica di Morrovalle (Macerata) 25 febbraio 2018

Buttata fuori dall'auto dal padre che prima l'ha duramente percossa, doveva essere ascoltata in un incidente probatorio per maltrattamenti in famiglia a carico del padre medesimo. Buttata fuori dall'auto è stata travolta da un automobilista che non è riuscito a evitarla. Arrestato il padre per "omicidio" (sic) preterintenzionale.

16 – Alessia Capasso, 7 anni

17 – Martina Capasso, 13 anni

Cisterna di Latina, 28 febbraio 2018

Uccise con la pistola dal padre carabiniere che prima aveva anche tentato di uccidere la moglie **Alessia Gargiulo**, che aveva già segnalato la violenza dell'uomo e si trova in gravissime condizioni all'ospedale S. Camillo di Roma. Erano separati e lui era geloso e non accettava la separazione. Dopo il massacro si è suicidato.